

# Articolazione oraria settimanale

della

# SETTIMANA CORTA

su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

# Il compito a cui siamo stati chiamati

Se il Consiglio di Istituto, sentiti i pareri delle diverse componenti, deliberasse di approvare l'articolazione oraria su cinque giorni settimanali (settimana corta), **sarebbe compito del Collegio dei Docenti strutturarla nel modo didatticamente più efficace.**

A questo scopo, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza di numerose ipotesi, il Collegio ha ristretto il campo a **due modelli**

## I due modelli prevedono:

- una articolazione oraria in moduli da 90 minuti con ciclicità trisettimanale (l'orario si articola su tre settimane, in modo diverso su ciascuna di esse)

*Oppure*

- una articolazione oraria in moduli da 60 minuti con ciclicità settimanale che accorpa le ore di ciascuna materia in blocchi da 120 minuti ogni volta che è possibile e didatticamente produttivo

# La scelta

Dopo un'attenta valutazione il Collegio Docenti ha deliberato che, se il Consiglio di Istituto approvasse la settimana corta, essa verrebbe realizzata adottando il **secondo modello**, ovvero:

- L'orario si ripete **identico ogni settimana**, come accade ora
- Le materie che attualmente hanno **un'ora settimanale** continueranno ad averne una
- Le materie che hanno **due ore settimanali** distinte continueranno, salvo qualche eccezione, ad averne due distinte
- Le materie che hanno **tre ore settimanali** avranno un blocco da due ore e un blocco da un'ora
- Le materie che hanno **quattro ore settimanali** avranno due blocchi da due ore
- Le materie che hanno **cinque ore settimanali** avranno due blocchi da due ore e un blocco da un'ora

# Le giornate più lunghe

Inutile negare che il vantaggio principale della settimana corta è il **sabato libero**. Ovviamente, però, la sua principale criticità sta nel fatto che, ridistribuendo le ore del sabato tra gli altri cinque giorni, **molte giornate scolastiche corrono il rischio di diventare troppo lunghe**. Per risolvere questo problema il Collegio dei Docenti ha individuato alcune soluzioni:

- nella stragrande maggioranza dei casi (quasi tutte le classi il cui quadro orario prevede fino a 30 ore) **nessuna giornata scolastica durerà più di sei ore**
- per le classi (internazionali o con potenziamento) il cui quadro orario va da 31 a 34 ore, le ore in più saranno collocate **in uno o due giorni di 7 o 8 ore distribuiti nella settimana** per garantire un efficace recupero (lunedì e/o giovedì o venerdì)
- è allo studio l'ipotesi di garantire agli allievi con giornate lunghe una **seconda ricreazione** in cui pranzare e ritemprarsi

# Per tante ragioni

Questo percorso di trasformazione in una scuola più moderna è stato intrapreso per:

- costruire insieme una **nuova didattica** in grado di adattarsi a una cultura giovanile che è profondamente cambiata negli ultimi anni
- strutturare finalmente il **tempo scolastico** in modo compatibile con le esigenze della famiglia e della società di oggi

Le ragioni alla base della scelta del secondo modello sono state quindi di due tipi:

- **didattico**
- **funzionale**

# Motivi didattici

Con la scelta del modello in moduli da una o due ore:

- il **numero complessivo di moduli**, sia settimanali sia giornalieri, è inferiore sia all'articolazione oraria attuale sia all'articolazione oraria in moduli da 90'
- è garantita una **periodicità settimanale minima di due lezioni** per tutte le materie che la hanno attualmente
- la struttura modulare in due ore permette la sperimentazione di una **didattica più moderna** a carattere laboratoriale
- una maggiore continuità del tempo-materia **favorirà l'apprendimento in aula** alleggerendo il lavoro a casa
- anche per gli **allievi con DSA o altre difficoltà**, la riduzione del numero delle discipline giornaliere e l'introduzione di moduli più ampi offrono tempi più distesi nell'impegno e nella pianificazione del lavoro

# Motivi funzionali

Con la scelta del modello in moduli da una o due ore:

- l'orario a **cadenza settimanale** (diversamente da quella trisettimanale) è più compatibile con le esigenze di ciclicità della vita di tutti i giorni
- la presenza di alcuni moduli di un'ora consente una migliore gestione dell'orario **riducendo o il numero delle giornate più lunghe o la quantità di tempo trascorsa a scuola** in quei giorni rispetto ai moduli da 90'
- gli stessi moduli di un'ora permettono una **ciclicità di 60' degli orari di uscita**, più compatibile con quella dei mezzi pubblici
- per questi stessi motivi, se il Consiglio di Istituto deliberasse in tal senso, sarebbe possibile mantenere **gli orari a cui siamo abituati** (ingresso alle 8,15 e uscita alle 13,15 o alle 14,15, o, nelle poche giornate lunghe, alle 15,15 o alle 16,15)
- il minor numero di moduli favorisce il **progetto DADA**

# Quadro orario

## di una terza ordinamentale

Per avere le idee più chiare conviene analizzare qualche esempio concreto. Partiamo da una terza ordinamentale:

Quadro orario												
	Ita.	Lat.	Sto./Fil.	Ing.	Mat.	Fis.	Sci.	Arte	Ed. Fis.	Rel.	Tot.	Tot*
Ore di lezione in 1 settimana	4	3	5	3	4	3	3	2	2	1	30	27
Ore di lezione complessive in 3 settimane	12	9	15	9	12	9	9	6	6	3	90	81
Moduli in 1 settimana nell'orario attuale (settimana lunga)	3	2	4	3	3	3	3	2	2	1	26	23
Moduli in 1 settimana corta con blocchi da 60' o 120'	2	2	3	2	2	2	2	2	2	1	20	17
Moduli in 3 settimane nell'orario attuale (settimana lunga)	9	6	12	9	9	9	9	6	6	3	78	69
Moduli in 3 settimane corte con blocchi da 90'	8	6	10	6	8	6	6	4	4	2	60	54
Moduli in 3 settimane corte con blocchi da 60' o 120'	6	6	9	6	6	6	6	6	6	3	60	51

\*Senza considerare Educazione fisica e Religione

In particolare **ogni 3 settimane:**

**attualmente** vengono assegnati

compiti per **69** lezioni

con i **moduli da 1,5 ore** verrebbero assegnati

compiti per **54** lezioni

con i **moduli da 1 e 2 ore** verrebbero assegnati

compiti per **51** lezioni

# Ipotesi di orario con la settimana corta per una terza ordinamentale

			Lu.	Ma.	Me.	Gi.	Ve.
1	8,15	9,15	Ing.	Fis.	Ita.	Lat	Arte
2	9,15	10,10	Mat.	Sto./Fil.		Sto./Fil.	Sci.
3	10,10	11,05			Ricreazione		
	11,05	11,20					
4	11,20	12,15	Ita.	Arte	Ing.	Fis.	Sto./Fil.
5	12,15	13,15		Lat.			
6	13,15	14,15	Sci.		Ed. Fis.	Rel.	Ed. Fis.

# Quadro orario

## della quinta internazionale

Vediamo ora cosa accadrebbe in un caso “difficile”:

Quadro orario												
	Ita.	Fra.	Sto./Fil.	Ing.	Mat.	Fis.	Sci.	Arte	Ed. Fis.	Rel.	Tot.	Tot*
Ore di lezione In 1 settimana	4	3	5	4	5	4	4	2	2	1	34	31
Ore di lezione complessive in 3 settimane	12	9	15	12	15	12	12	6	6	3	102	93
Moduli in 1 settimana nell'orario attuale (settimana lunga)	3	2	4	3	4	3	3	2	2	1	27	24
Moduli in 1 settimana corta con blocchi da 60' o 120'	2	2	3	2	3	2	2	2	2	1	21	18
Moduli in 3 settimane nell'orario attuale (settimana lunga)	9	6	12	9	12	9	9	6	6	3	81	<b>72</b>
Moduli in 3 settimane corte con blocchi da 90'	8	6	10	8	10	8	8	4	4	2	68	<b>62</b>
Moduli in 3 settimane corte con blocchi da 60' o 120'	6	6	9	6	9	6	6	6	6	3	63	<b>54</b>

\*Senza considerare Educazione fisica e Religione

In particolare **ogni 3 settimane:**

**attualmente** vengono assegnati

compiti per **72** lezioni

con i **moduli da 1,5 ore** verrebbero assegnati

compiti per **62** lezioni

con i **moduli da 1 e 2 ore** verrebbero assegnati

compiti per **54** lezioni

# Ipotesi di orario con la settimana corta per quinta internazionale

			Lu.	Ma.	Me.	Gi.	Ve.
1	8,15	9,15	Ita.	Fis.	Ing.	Fis.	Sci.
2	9,15	10,10					
3	10,10	11,05	Mat.	Sci.	Mat.	Fra.	Sto./Fil.
4	11,20	12,15			Fra.		
5	12,15	13,10	Ing.	Sto./Fil.	Ita.	Arte	Mat.
6	13,10	14,05				Sto./Fil.	
7	14,30	15,25	Arte				Rel.
8	15,25	16,15	Ed. Fis.				Ed. Fis.

Non è una settimana leggera, ma:

- non è leggera nemmeno **la attuale**
- i **giorni lunghi** sono preceduti da un lungo weekend o da tre pomeriggi “ragionevoli”
- non ci sono mai più di **cinque materie al giorno, talvolta tre**
- oltre a quella ordinaria, dalle 11,05 alle 11,20, è allo studio una **seconda ricreazione**, dalle 14,05 alle 14,30

# Non abbiamo lavorato alla cieca

Questa ipotesi è nata da un'attenta analisi delle esigenze del territorio, ma anche dalle **esperienze di formazione delle altre scuole**. Il Liceo Righi di Roma, primo nel Lazio secondo le classifiche di Eduscopio, adotta questa stessa struttura oraria.

# Un percorso di evoluzione

Lo scopo di questa sperimentazione è cercare una strada per migliorare la didattica e renderla più compatibile con i ritmi della vita quotidiana. Questa proposta **non ha la pretesa di essere un punto di arrivo, ma un punto di partenza** che non rappresenti un cambiamento troppo traumatico per chi è a metà del ciclo di studi ma che **avvii un processo di crescita della scuola da perfezionare**, se necessario, negli anni a venire.

# Conclusioni

Dopo aver prospettato questa ipotesi, ci siamo chiesti: **cosa abbiamo costruito?** La soluzione a tutti i problemi? La risposta a tutte le domande? Un progetto che metterà tutti d'accordo? L'assetto definitivo del Liceo Volterra?

**Sicuramente no.**

Certamente, però, ci siamo sforzati di dare voce a molti bisogni, di cercare la risposta più ragionevole, di comporre tante necessità. Speriamo di aver proposto **una base da cui cominciare** la costruzione di **una scuola più moderna e adatta alle esigenze di tutti.**